

TENNA Il sindaco avanza una nuova proposta per la progettazione attorno al lago di Caldonazzo: «L'attuale desta preoccupazione»

Ciclabile lungo il lago ecco l'alternativa

LUIGI OSS PAPOT

TENNA - Dal sindaco di Tenna, Marco Nicolò Perinelli, arriva una nuova proposta per la progettazione della ciclabile attorno al lago di Caldonazzo: un'idea per far proseguire il progetto in sé, ossia quello di costruire attorno al lago un anello ciclopedonale, ma per preservare al tempo stesso le sponde e l'ambiente lacustre sotto l'abitato di Tenna, in quanto l'attuale ipotesi di percorso «desta preoccupazione» sottolinea il primo cittadino. Le previsioni infatti vedono lavori di «arretramento della statale 47 della Valsugana - spiega Perinelli - all'interno della collina e la costruzione di nuove scogliere e tratti a sbalzo lungo il lago. Un tracciato che comporterebbe lavori infrastrutturali lungo le sponde del lago e la messa in opera di strutture artificiali che andrebbero a compromettere l'ambiente lacustre». Perinelli parla anche di costi, stimati in 25 milioni di euro, che emergerebbero da un documento preliminare di progettazione concordato con il presidente Maurizio Fugatti. Ma per diminuire i costi ed evitare l'impatto di-

retto sul lago, il sindaco di Tenna si fa avanti con una nuova proposta: «Costruire un nuovo tracciato sulla sponda del lago - sostiene Perinelli - è molto costoso e danneggerebbe l'unico versante, nonostante l'inquinamento della statale 47, ancora in gran parte naturale e libero. Esiste già un percorso che con un investimento minimo potrebbe fungere da collegamento e al contempo offrire una prospettiva nuova del lago per i fruitori e i turisti: si tratta di una antica strada, che a Tenna prende il nome di Feghini nell'unico tratto oggi percorribile, e che si collega con la Ca' Rossa, dove attraverso un sottopasso esistente è possibile imboccarla salendo di appena una quindicina di metri lungo la strada esistente».

Questo tracciato, che fu interrotto durante i lavori di costruzione della galleria, corre a pochi metri di dislivello a monte dell'attuale strada statale, parallelamente alla più alta Via Claudia Augusta Altinata: dalla Ca' Rossa porterebbe alla località Terrazze di Tenna, da dove si collegherebbe rapidamente a Brenta per chiudere l'anello del lago: «Recuperare l'antica via in gran parte esistente - conclude Perinelli - costerebbe meno



Il sindaco di Tenna Perinelli e a lato una veduta dall'alto del lago di Caldonazzo



di un decimo di quanto stimato per la realizzazione della ciclabile fronte lago, offrirebbe una prospettiva diversa rispetto alla ciclabile già esistente sull'altra sponda, non comporterebbe lavori infrastrutturali sulle sponde del lago e avrebbe anche la funzione di permettere un recupero storico e paesaggistico dell'intero colle, da Ischia a Caldonazzo». Proposta, quella di Perinelli, subito raccolta e rilanciata anche dal sindaco di Pergine, Roberto Oss

Emer, che ha sempre spinto in Provincia affinché si completasse l'anello ciclabile del lago. Ma se nel 2013, quando si iniziò a ragionare sul progetto e quando l'avvento delle bici a pedalata assistita non era ancora esploso, si doveva pensare ad un percorso il più pianeggiante possibile, ora la situazione è mutata: «La proposta del sindaco di Tenna - spiega Oss Emer - non preclude assolutamente il progetto di traslazione e messa in sicurezza della statale

47, ma anzi favorirebbe un miglior utilizzo della sponda del lago per la balneazione. È già in fase avanzata l'iter per la realizzazione del percorso pedonale, già finanziato, e quindi potrebbe essere reso più conformante ed addirittura meno costoso e meno impattante dal punto di vista ambientale». Anche i costi diminuirebbero perché «gli interventi - conclude Oss Emer - in alcuni tratti particolarmente costosi non sarebbero più necessari».